



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Medaglia d'oro al merito civile

(Libero Consorzio di Agrigento)

N° 73 Reg.

del 21 GIU. 2018

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Approvazione schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTUNO**... del mese di **GIUGNO** alle ore: **16.00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presente	Assente
Dott. Salvatore Martello	Sindaco		
Dott. Alfonso Rizzo	Assessore		
Sig. Salvatore Prestipino	Assessore		
Sig.ra Debora Rosina Guaragno	Assessore		

Presenti n° Assenti n°

Presiede **Il Sindaco Dott. Salvatore Martello**;

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, il Segretario Comunale, **Dott. Giovanni Panepinto** il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

+ Il Presidente da lettura della proposta come di seguito riportata:

Oggetto: Approvazione schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta allegata al presente atto;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi della legge 08/06/1990 n°142, recepita dalla legge regionale n°48/91, così come modificata dall'articolo 12 della legge regionale 23/12/2000 n°30;

Ritenuto dovere provvedere in merito;

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria ad ogni effetto;

DELIBERA

inoltre, con separata votazione unanime, di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio di Agrigento
SETTORE FINANZIARIO

Via V. Emanuele, n° 20
92010 Lampedusa (AG)

Tel. +39 0922 975901
Fax +39 0922 970027

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA MUNICIPALE

PRESENTATA dal Responsabile del Settore Finanziario da sottoporre all'esame ed approvazione della Giunta Comunale.

OGGETTO: Approvazione schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Premesso che :

la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento., ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con propria deliberazione di Giunta Municipale n. 56 del 22.05.2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 successivamente modificata in data 20.06.2018 con la deliberazione di G.M. n. 69;

Visto:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 ;

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art, 231 comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- il dettaglio composizione risultato di amministrazione al 31/12/2017;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;

Evidenziato che detti prospetti sono riportati nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2017;



Ritenuto di provvedere in merito;

Viste il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visio lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. n. 30/2000	
<p>In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole</p> <p>Lampedusa, li 21.06.2018</p>	
<p>In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole</p> <p>Lampedusa, li 21.06.2018</p>	

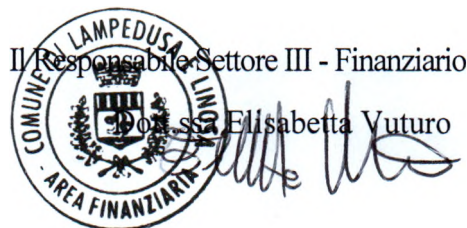
PROPONE

- 1) di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché il rendiconto dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato di amministrazione di **€. 4.753.205,24** così come risulta dal seguente precetto riassuntivo della gestione finanziaria;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 2.217.976,05
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.341.370,50	€ 33.185.259,38	€ 35.526.629,88
PAGAMENTI	(-)	€ 3.388.123,71	€ 30.250.923,44	€ 33.639.047,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.105.558,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.105.558,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 18.648.340,76	€ 3.279.763,47	€ 21.928.104,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 15.543.720,09	€ 5.485.739,78	€ 21.029.459,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 250.997,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			€ 4.753.205,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				€ 7.259.011,27
Accantonamento fine mandato sindaco				€ 1.696,74
Fondo Potenziali soccombenze				
Totale parte accantonata (B)				€ 7.260.708,01
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti				€ 576.482,77
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-€ 3.083.985,54

- 3) di dare atto che al ripiano del disavanzo di amministrazione al 31/12/2017, pari a € - **3.083.985,54**, si provvederà, derivando lo stesso interamente dall'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, nei modi e nei tempi dall'articolo 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011;
- 4) di dare atto che al ripiano del maggior disavanzo di amministrazione al 31/12/2017, pari a - € **117.161,69**, si provvederà applicando lo stesso all'esercizio 2018 del redigendo bilancio di previsione 2018 – 2020, nei modi e nei tempi dall'articolo 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011;
- 5) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 6) di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 7) di trasmettere, altresì, al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione;
- 8) Dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Settore III - Finanziario
Dott.ssa Elisabetta Vuturo





COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio di Agrigento

**RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017
EX ART. 151, COMMA 6, ED EX ART. 231 DEL D.LGS.
18.08.2000, N.267**

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

riaccertamento straordinario dei residui;
applicazione del principio della competenza potenziata;
istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del

piano dei conti integrato all'esercizio 2016. Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 entra in vigore in via definitiva, non occorrerà produrre i conoscitivi come invece previsti per l'anno 2015. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 24/08/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("Fondo crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La Programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità delle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto di gestione è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Infatti, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatorio;
- a metà esercizio, ovvero entro il 31 luglio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- ad esercizio concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto della gestione diventa, pertanto, l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2015 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nel 2015, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2016. Esiste quindi un legame economico che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà in sequenza i riferimenti normativi, la descrizione dello stato della comunità (territorio, popolazione ed organizzazione comunale), il rendiconto della gestione finanziaria, le risultanze economiche, le risultanze della valutazione del patrimonio e le valutazioni sul risultato di amministrazione

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla

gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui ci si propone di illustrare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

- **DESCRIZIONE DELLO STATO DELLA COMUNITA'** (Territorio, popolazione e organizzazione comunale):

Prima di esaminare le varie gestioni, si dà visione dello “Stato della Comunità”, attraverso la lettura dei dati relativi al territorio, alla popolazione ed all'organizzazione comunale al 31 Dicembre 2015:

- **TERRITORIO:**

1) - Superficie totale del Comune in Kmq.....	25
2) - Superficie urbana (Aree delimitate dal perimetro del centro edificato ai sensi della legge 865/71) in Kmq.....	8
3) - Frazioni geografiche	3
4) - Altitudine massima sul livello del mare	(m.) 116
5) - Altitudine minima sul livello del mare	(m.) 0
6) - Classificazione giuridica:	Comune
7) - Strade (Km.)	75
8) - Piano Regolatore approvato:	NO
9) - Piano Regolatore adottato:	NO
10) - Programma di fabbricazione:	SI
11) - Programma pluriennale di attuazione:	NO
12) - Piano di edilizia economica e popolare:	SI
13) - Piano per gli insediamenti produttivi industriali:	SI
14) - Piano per gli insediamenti produttivi artigianali:	SI
15) - Piano per gli insediamenti produttivi commerciali:	NO
16) - Piano delle attività commerciali:	SI
17) - Piano urbano del traffico:	NO
18) - Piano energetico ambientale comunale:	NO

- **POPOLAZIONE:**

1) - Popolazione residente censimento 1991.....	4.571
2) - Popolazione residente censimento 2001.....	4.814
3) - Popolazione residente censimento 2011.....	5.401
4) - Popolazione residente al 31.12.2014	5.573
5) - Popolazione residente al 31.12.2015	6.565
4) - Nuclei familiari residenti	
5) - Composizione popolazione residente al 31.12.2017.....	6.563
a) - maschi	3.424
b) - femmine.....	3.140
c) da 1 a 15 anni	1.025
d) da 16 a 20 anni	356
e) da 21 a 65 anni	4.195
f) oltre 65 anni	1.090

ORGANIZZAZIONE COMUNALE (Attività degli organi elettivi nell'anno 2017)

1 – Consiglio Comunale:	Consiglieri in carica (fino al 12.06.2017) n. 15 Consiglieri in carica (dal 13.06.2017) n. 12 Adunanze n. 9 Deliberazioni n. 75
2 - Giunta Comunale:	Componenti n. 5 Adunanze n. 40 Deliberazioni n. 142

Organico del personale al 31.12.2017

Segretario Comunale a scavalco.....	n. 1
Dipendenti in servizio di ruolo.....	n. 18
Categoria D/4	n. 1
Categoria D/1 – D/1 di accesso. .	n. 1
Categoria C/5	n. 12
Categoria C/1	n. 2
Categoria B/5 – B/1 di accesso ...	n. 1
Categoria B/2	n. 1
Categoria A/5	n. 1
Dipendenti in servizio non di ruolo.....	n. 18
Categoria D/1 – D/1 di accesso	n. 5
Categoria C/1.....	n. 10
Categoria B/1	n. 3

- RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Conto del Bilancio è stato prodotto dall'Ufficio di ragioneria e, dall'analisi degli stessi, scaturisce la presente Relazione che consente di valutare le scelte operate in sede di programmazione:

- sulla gestione finanziaria, attraverso l'analisi sugli equilibri finanziari, cioè sulla situazione finanziaria dell'ente, tanto in termini di accertamenti/impegni, quanto in termini di riscossioni e pagamenti;

A) - CONTO DEL BILANCIO

A.1 – Bilancio – Approvazione – Variazioni:

A.1.1. – Bilancio – Approvazione: Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 è in corso di predisposizione;

A.2 – Risultati sulla gestione finanziaria :

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio finanziario 2017, riportati nell'ultima pagina del documento contabile, presentano, per riassunto, la seguente situazione:

- FONDO DI CASSA AL 01.01.2017		+ €. 2.217.976,05
- Riscossioni:		
Sulla gestione residui	€. 2.341.370,50	
Sulla gestione di competenza	€. <u>33.185.259,38</u>	
	€. <u>35.526.629,88</u>	+ €. <u>35.526.629,88</u>
- Pagamenti:		
Sulla gestione residui	€. 3.388.123,71	
Sulla gestione di competenza	€. <u>30.250.923,44</u>	
	€. <u>33.639.047,15</u>	- €. <u>33.639.047,15</u>
-		+€ 4.105.558,78
- FONDO DI CASSA AL 31.12.2017		+ €. 4.105.558,78

L'ammontare complessivo dei fondi vincolati al 31.12.2017, depositati in Tesoreria è pari a €. 6.342.167,18.

Alle risultanze predette (fondo di cassa al 31.12.2017) si aggiungono i residui attivi e si detraggono i residui passivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto, come appresso:

- RISULTATO DI CASSA AL 31.12.2017		+ €. 4.105.558,78
- Residui attivi:		
Della gestione residui	€. 18.648.340,76	
Della gestione di competenza	€. <u>3.279.763,47</u>	
	€. <u>21.928.104,23</u>	+ €. 21.928.104,23
- Residui passivi:		
Della gestione residui	€. 15.543.720,09	
Della gestione di competenza	€. <u>5.485.739,78</u>	
	<u>21.029.459,87</u>	- € 21.029.459,87
- Fondo pluriennale vincolato:		
FPV per spese correnti	€. 250.997,90	
FPV per spese investimento	€.	
	€. <u>250.997,90</u>	- €. 250.997,90
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		+ <u>€. 4.753.205,24</u>

L'avanzo di amministrazione di Euro 4.753.205,24 come sopra determinato, è il risultato della gestione 2017 al lordo della parte vincolata, della parte da accantonare e della parte destinata ad investimenti.

La composizione del risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio 2017 è pertanto la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 + €. 4.753.205,24

PARTE ACCANTONATA

Fondo crediti di dubbia esigibilità €. 7.259.011,27
Accantonamento fine mandato sindaco € 1.696,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità - €. 7.260.708,01

PARTE VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €.
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente €.
Vincoli derivanti da trasferimenti €.
€. - €.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI - €. 576.482,77

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 - €. 3.083.985,54

A.2.1 - Risultato della gestione corrente:

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato:

a) – PARTE I[^] - ENTRATE

TIT.	OGGETTO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI ACCERTAMENTI	MINORI
1	Tributarie	4.377.324,23	4.239.719,96		-47.604,27
2	Trasferimenti	8.374.262,57	5.752.861,66		-2.621.400,91
3	Extratributarie Avanzo Amm.	1.453.591,04	1.165.694,52		-287.896,52
TOTALI		14.205.177,84	11.248.276,14		-2.956.901,70

b) – PARTE II[^] - SPESE

TIT.	OGGETTO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MAGGIORI IMPEGNI	MINORI
1	Correnti	14.478.325,24	11.450.864,02		2.776.463,32
4	Rimborso prestiti	482.076,29	482.076,29		
TOTALI		14.960.401,53	11.932.940,31		2.776.463,32

Risultato della Gestione Corrente:

ENTRATE:

Maggiori accertamenti €. **0,00+**
 Minori accertamenti €. **2.956.901,70-**

SPESE:

Minori impegni €. **2.776.463,32+**
 Maggiori impegni €. **0,00 -**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €. - 180.438,38

A.2.2 – Risultato della gestione in conto capitale:

Il risultato della gestione in conto capitale è stato così determinato:

a) - PARTE I[^] - ENTRATE

TIT.	OGGETTO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI ACCERTAMENTI	MINORI ACCERTAMENTI
4	Alien. beni	5.567.869,53	2.166.432,75	0,00	3.401.436,78
6	Acc. Prestiti (al netto Cat.1)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo Amm.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		5.567.869,53	2.166.432,75	0,00	3.401.436,78

b) - PARTE II[^] - SPESE

TIT.	OGGETTO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MAGGIORI IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
2	C/Capitale	5.102.784,76	753.408,95	0,00	4.349.375,81
4	Acc. Prestiti (al netto Cat.1)	482.076,29	482.076,29	0,00	0,00
TOTALI		5.584.861,05	1.235.485,24	0,00	4.349.375,81

Risultato della Gestione in Conto Capitale:

ENTRATE:

Maggiori accertamenti €. **0,00 +**
 Minori accertamenti €. **3.401.436,78-**

SPESE:

Minori impegni € **4.349.375,81+**
 Maggiori impegni €. **0,00 -**

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE €. 947.939,03 +

Risultato della gestione di competenza: (-180.438,38 + 947.939,03) = + 767.500,65

A.3 – Risultato della gestione dei residui:

La gestione dei residui presenta, alla chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

GESTIONE	RESIDUI	SEGNO +/-	IMPORTO
Residui attivi	Maggiori residui attivi	+	€.
Residui attivi	Minori residui attivi	-	€. 322.202,19
Residui passivi	Minori residui passivi	+	€. 157.803,89
<u>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</u>		-	€. 164.398,30

Complessivamente i residui attivi da riportare nell'esercizio 2017, risultano pari a €. 21.928.104,23

Mentre, quelli passivi, ammontano a complessivi..... €. 21.029.459,87

Qui di seguito viene riportato l'elenco delle risorse che partecipano alla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e della percentuale di accantonamento effettuata per ciascuna di esse:

RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
RISORSA	DESCRIZIONE RISORSA	RESIDUO 01/01/2018	% ACCANT.	TIPO MEDIA	IMP. ACCANT. FCDE	
1 1 10	I. C. I. RECUPERO ANNI PRECEDENTI	€ 1.171.436,93	81,89	SEMPLICE	€ 959.285,65	
1 1 11	ICI DA RUOLI COATTIVI	€ 391.354,86	86,78	SEMPLICE	€ 339.608,92	
1 2 60	TASSA PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE	€ 22.722,88	88,37	SEMPLICE	€ 20.079,87	
1 2 70	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ 344.390,58	24,93	SEMPLICE	€ 85.856,57	
1 2 100	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	€ 4.138.680,28	21,83	SEMPLICE	€ 903.473,91	
3 1 680	S.I.I.	€ 5.171.148,51	92,00	SEMPLICE	€ 4.757.456,63	
1 2 71	TARSU RECUPERO ANNI PRECEDENTI	€ 34.508,01	99,88	SEMPLICE	€ 34.466,19	
3 1 510	VIOLAZ. STRADALI, ORDIN. SINDAC., ETC	€ 231.462,89	68,60	SEMPLICE	€ 158.783,54	
	TOTALE DA ACCONTARE A FCDE				€ 7.259.011,27	

Si chiarisce che l'accantonamento è stato quantificato, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 3.3 del Principio contabile sulla contabilità finanziaria, utilizzando la media semplice.

La quota complessivamente accantonata ammonta infatti a € 7.259.011,27 e risulta maggiore della somma dell'importo accantonato al 1/1/2017 (€ 6.510.001,97) e della somma stanziata nel bilancio di previsione 2017 (€ 603.234,52).

Il Disavanzo di amministrazione effettivo, quindi al netto degli accantonamenti e dei vincoli è risultato di complessive Euro - 3.083.985,54 come già in precedenza meglio evidenziato.

Tale risultato evidenzia un aumento del disavanzo rispetto all'anno precedente pari ad €. 117.161,69 che a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui (e del conseguente, necessario, accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità) si era chiuso con un disavanzo tecnico di - €. 2.966.823,85.

Nel corso dell'esercizio 2017:

- è stata ammortizzata la quota di disavanzo tecnico stanziata in bilancio pari a €. 119.589,99;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato incrementato nella misura di €. 603.234,52;
- e, ciò malgrado, **si registra un aumento del disavanzo €. 117.161,69.**

Le indicazioni da parte della legislazione e della prassi vigente di cui al Decreto MEF 2/4/2015 in tema di ripiano del disavanzo tecnico disciplina l'ipotesi del peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in particolare prevede che : *"....il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicato al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Pertanto, il maggior disavanzo pari a € 117.161,69, si provvederà applicando lo stesso all'esercizio 2018 del redigendo bilancio di previsione 2018 – 2020, nei modi e nei tempi dall'articolo 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011.

L'analisi della gestione di competenza e di quella dei residui evidenzia i risultati conseguiti, in relazione alle previsioni del bilancio annuale ed accertamenti conclusivi del conto del precedente esercizio, secondo i principi dell'universalità, dell'integrità, e del pareggio economico finanziario, di cui all'Art.151, Comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RISULTANZE ECONOMICHE E RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO:

A seguito dell'entrata in vigore della contabilità economica patrimoniale obbligatoria per tutti gli enti locali a partire dal 2017, introdotta dall'art. 2, comma 1, del Dlgs 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs 126/2014 che riporta quanto segue "*Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di Competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a € - 648.303,98.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € - 668.151,84, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € 1.588,82 dovuto da proventi di diversa origine, agli interessi attivi/passivi.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie non viene valorizzata.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € 395.244,43. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

			2017	2016
24		Proventi straordinari	851.319,59	1.064.182,75
	a	Proventi da permessi di costruire	124.450,32	54.173,69
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	25.900,00	58.437,45
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	311.312,27	951.571,61

	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	389.729,00	0,00
		Totale proventi straordinari	851.391,59	1.064.182,75
25		Oneri straordinari	456.147,16	908.659,76
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	58.337,45
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	455.247,16	850.322,31
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
		Totale oneri straordinari	456.147,16	908.659,76
		TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	395.244,43	155.522,99

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

Al 31.12.2017 l'importo dei crediti viene rettificato dalla variazione del FCDE calcolata dalla differenza tra FCDE 2017 e FCDE 2016 accantonati nei rispettivi risultati di amministrazione.

L'importo dei crediti al 31.12.2017 è pari a €. 15.058.821,96 Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito,

Crediti

1 Crediti di natura tributaria **6.555.523,17**

a *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità* 0,00

b *Altri crediti da tributi* 6.555.523,17

c *Crediti da Fondi perequativi* 0,00

2 Crediti per trasferimenti e contributi **2.313.285,37**

a *verso amministrazioni pubbliche* 2.247.381,30

b *imprese controllate* 0,00

c *imprese partecipate* 0,00 0,00

d *verso altri soggetti* 40.904,07

3 Verso clienti ed utenti 672.956,78

4 Altri Crediti **5.517.056,64**

a *verso l'erario* 389.729,00

b *per attività svolta per c/terzi* 35.783,40

c *altri* 5.091.544,24

Totale crediti 15.058.821,96

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

DEBITI

I debiti di finanziamento al 31.12.2017 sono pari a € 7.379.833,33

Gli altri debiti non di finanziamento sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad €. 2.834.746,06.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 273.978,64 è determinato dalla quota di contributi da rimborsare all'Ente erogatore sull'anticipazione ricevuta per emergenza rifiuti anno 2009;

TABELLA PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ANNO 2017

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

- *RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA* €. 477.361,73

- *TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI* €. 11.248.276,14

- **PERCENTUALE** + 4,24%;

NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

- *VOLUME RESIDUI ATTIVI TITOLO I E III PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA* - €. 2.294.806,44

- *VOLUME ACCERTAMENTI DI COMPETENZA TITOLO I E III* - 5.495.414,48

- **PERCENTUALE** 41,76%;

NO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

- *VOLUME RESIDUI ATTIVI TITOLO I E III PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI* - €. 12.148.278,40

- *VOLUME ACCERTAMENTI DI COMPETENZA TITOLO I E III* - 5.495.414,48

- **PERCENTUALE** 221,06%;

SI

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

- *VOLUME RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI TITOLO I* - €. 11.082.509,21

- *VOLUME IMPEGNI COMPLESSIVI TITOLO I* - 11.450.864,02

- **PERCENTUALE** 96,78%;

SI

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

- *PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA ANNO 2017* - €.270.131,89

- *TOTALE SPESE CORRENTI* - €. 11.450.864,02

- **PERCENTUALE** 2,36%;

SI

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

- *VOLUME SPESE DI PERSONALE ANNO 2017* - €. 1.483.475,28

- *VOLUME COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI TITOLO I-II-III*; - €. 11.248.276,14

- **PERCENTUALE** 13,19%;

NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE 2016 - €. 477.361,73

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ENTRATE CORRENTI - €. 11.248.276,14

LIMITE 150% ENTRATE CORRENTI (€. 11.248.276,14 X 150%) - €. 16.872.414,21

DEBITI DI FINANZIAMENTO - €. 5.022.343,96

PERCENTUALE – 44,65%

NO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NELL'ANNO 2015 € 246.210,44

ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI ANNO 2015 - € 8.231.050,43 PERCENTUALE 2,99%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NELL'ANNO 2016 - € 750.629,84

ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI ANNO 2016 - € 9.504.796,70- PERCENTUALE 7,89%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NELL'ANNO 2017 - € 176.322,45

ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI ANNO 2017 - € 11.248.276,14- PERCENTUALE 1,57%

SI

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.;

NO

Nuovi parametri deficitarietà strutturale 2018

(Rif. Nota Osservatorio Finanza Locale 20/02/2018, pubblicata 01/03/2018)

AI SOLI FINI CONOSCITIVI

Rendiconto Esercizio 2017

Indicatori sintetici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Valore Indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	22,35%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	19,98%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	6,60%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,06%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	1,41%
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,73%
Indicatori analitici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	% Parametro
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	61,35%

VALUTAZIONI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

Con la presente Relazione la Giunta Municipale, adempiendo a quanto prescritto dall'Art.151, comma 6, e dell'Art. 231 del predetto Decreto Legislativo n. 267/2000, illustra i risultati della gestione dell'esercizio 2017, desunti dai conti dell'ente, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Il risultato di amministrazione 2017, riportato nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2017) e residui (2017 e precedenti).

La voce "Avanzo" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali. Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2017 (riscossioni e pagamenti in c/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/ residui).

L'avanzo è composto da due distinte componenti: Il risultato della gestione di cassa che viene espressa nel fondo di cassa attestato dalla tesoreria comunale e il risultato della gestione dei residui.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 prevede l'applicazione dei nuovi principi contabili, che valutano la capacità dell'ente ad incassare residui attivi considerati di difficile esazione, prevedere in caso di incapacità alte ad accantonare Avanzo. Pertanto occorrerà nell'anno 2018 attivare prontamente tutti quei meccanismi necessari ad aumentare gli incassi a residui di tali tipologie di entrate.

Per quanto sopra esposto, si può concludere affermando che la gestione finanziaria dell'esercizio 2017, anche se peggiorativa rispetto all'anno precedente, debba valutarsi positivamente.

Lampedusa, li _____

IL SINDACO : _____

GLI ASSESSORI: _____

La presente relazione è stata approvata dalla Giunta Municipale con deliberazione n. _____ del _____

Lampedusa li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente



L'Assessore Anziano
Sig.

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal; al

Lampedusa li,

L'addetto
Barbera Pasquale



Il Segretario Comunale

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il / /

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. n.44/91 s.m.i)

Lampedusa li, **21 GIU. 2018**;



Il Segretario Comunale

.....